



COMUNE DI FORLÌ

Gruppo Consiliare *MoVimento 5 Stelle*

QUESTION TIME



Forlì 2 maggio 2017

al Sindaco Dott. Davide Drei
p.c. al Presidente del Consiglio Dott. Paolo Ragazzini

Oggetto: Processo partecipativo per l'aeroporto Ridolfi

Noi sottoscritti Consiglieri comunali per il MoVimento 5 Stelle:

Premesso che:

- con provvedimento datato 20 marzo 2017 l'ENAC ha revocato l'aggiudicazione della gara per la gestione dell'Aeroporto di Forlì alla società Air Romagna in quanto non si sono mai consolidate le condizioni necessarie per l'affidamento della gestione dello scalo
- le indicazioni provenienti dalla regione Emilia Romagna, per voce del suo assessore, sono che il dibattito si potrà fare solo "quando ci sarà un interlocutore" vero
- sono giunte ultimamente manifestazioni di interesse da associazioni di categoria romagnole, in particolare Confcommercio, sull'utilità dell'infrastruttura aeroportuale per lo sviluppo del turismo per l'area vasta Romagna
- sono giunte inoltre anche manifestazioni e idee da cittadini riguardo a destinazioni alternative, ed altrettanto dignitose, che non prevedono la riapertura dell'infrastruttura ai voli
- i dipendenti dell'aeroporto chiedono da tempo alle Istituzioni, alle forze imprenditoriali ed a chiunque fosse interessato di prodigarsi affinché possa riprendere l'attività del sito aeroportuale

Considerato che:

- l'area dell'aeroporto è un patrimonio pubblico da recuperare e valorizzare, ma oggi versa purtroppo in una situazione di degrado e abbandono dopo il fallimento degli ultimi due tentativi di gestione dell'aeroporto: il fallimento di SEAF e la revoca della concessione ad Halcombe, segnali di una evidente e sconcertante mancanza di idee e di soluzioni
- il M5S ritiene un rilancio dello scalo aeroportuale possibile solo a patto che sia autosufficiente, che l'assegnazione della gestione vada a privati ed a costo zero per le casse del comune
- un utilizzo economico e sostenibile della struttura aeroportuale può essere reso possibile solo in sinergia con l'appoggio e la regia dell'aeroporto Marconi di Bologna, sul modello della gestione degli aeroporti veneti
- il programma elettorale del M5S prevedeva che nel caso in cui il Comune avesse perso la possibilità di intraprendere una politica di rilancio della struttura, la decisione sul destino del Ridolfi sarebbe stata presa dopo una opportuna consultazione popolare

Considerato inoltre che:

- il dibattito in corso nella comunità locale, ampiamente riportato nei media locali, è di estrema attualità, le proposte sono molteplici e ad esso va consentito un adeguato confronto per raggiungere un indirizzo politico realmente condiviso
- la Regione Emilia Romagna, con la Legge 3/2010 mette a disposizione uno strumento per promuovere il diritto alla partecipazione attiva dei cittadini, e alla elaborazione delle politiche locali, offrendo alla comunità un sostegno per i processi partecipativi.
- alleghiamo una proposta preliminare riferibile al bando della Legge Regionale 3/2010, in scadenza il 29 maggio p.v., in modo da fornire una bozza di progetto,

INTERROGHIAMO

il Sindaco Davide Drei, al fine di conoscere se vede con favore ed è disponibile a valutare e sostenere un processo partecipativo per stabilire assieme ai cittadini ed ai portatori di interesse le future finalità e destinazioni d'uso dell'Aeroporto.

i Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle Forlì
Daniele Vergini - Simone Benini

Allegato:

Processo partecipativo per la destinazione d'uso dell'Aeroporto Ridolfi di Forlì

Proposta preliminare di progetto

La regione Emilia Romagna con la sua legge 3/2010 mette a disposizione uno strumento per promuovere il diritto alla partecipazione attiva dei cittadini alla elaborazione delle politiche locali, offrendo ai soggetti proponenti un sostegno per i processi partecipativi.

Pertanto visto che sono giunte ultimamente manifestazioni di interesse da associazioni di categoria romagnole, in particolare Confcommercio sull'utilità dell'infrastruttura aeroportuale per lo sviluppo del turismo per l'area vasta Romagna, e che da parte di cittadini sono state avanzate idee e proposte, anche alternative, che hanno formato un ampio dibattito pubblico sulla stampa e in città, pensiamo ci siano i presupposti, previsti dalla sopra richiamata Legge Regionale, per intraprendere un percorso partecipativo attraverso un processo decisionale condiviso che porti alla scelta della destinazione d'uso per l'area dell'aeroporto Ridolfi. I cittadini di Forlì e le loro organizzazioni vogliono e devono essere parte attiva nel processo decisionale in quanto portatori di un interesse primario per tutti: la riqualificazione di un'area infrastrutturale su cui sono stati investiti capitali pubblici.

Altri e non ultimi portatori di interesse nel processo sono i dipendenti dell'aeroporto che sono stati lasciati senza serie prospettive per il loro futuro lavorativo.

L'aeroporto Ridolfi e l'area insistente sono un patrimonio pubblico da recuperare e valorizzare mentre oggi versa in una situazione di degrado e abbandono.

Con questa proposta pensiamo, in forza agli strumenti messi a disposizione dalla legislazione vigente, di attivare il processo partecipativo avente le seguenti fasi:

1 - Condivisione del percorso

In questa fase si richiede a tutti gli Attori organizzati sul Territorio: Amministrazione Comunale, Associazioni di categoria provinciali, Sindacati, Comitati, Associazioni, Comitati di quartiere in rappresentanza dei cittadini, una manifestazione di interesse ad aderire al progetto.

L'Ente Comunale o l'Unione dei Comuni avrà cura di istituzionalizzare questo passaggio per mezzo di un avviso pubblico di interesse, con il quale si recepiranno le adesioni formali alla partecipazione in qualità di portatori di interesse.

Questo passaggio prevede anche la stesura degli accordi formali per le eventuali quote di co-finanziamento, che saranno parte degli allegati da presentare con il progetto come previsto dal bando. Di seguito si formerà il Tavolo di Negoziazione, composto dai proponenti, dai portatori di interesse (in questa fase si potranno proporre anche nuovi Attori), dove si scriveranno le regole del processo. Per esempio il tipo di modalità di partecipazione, il luogo, il budget, gli esperti, la campagna di informazione.

In questa sede si propone:

Modalità: Open Space in una o due giornate.

Luogo: Terminal Aeroporto o Hangar

Piano di Comunicazione: pubblicazione sui siti di tutti i componenti del Tavolo, sulla stampa, cartacea ed online, cartellonistica e mezzi pubblicitari creativi.

2 - Obiettivi

I cittadini devono poter decidere del destino del Ridolfi. Quindi l'obiettivo della discussione è:

- continuare ad aspettare la riapertura dell'Aeroporto
- trovare un'altra destinazione d'uso sostenibile

3 - Fase di svolgimento: Open space

Allo scopo di sviluppare il processo di condivisione, si propone:

- Primo sondaggio on line: elenco delle opzioni proposte dai portatori di interesse, scaturite dal Tavolo di Negoziazione, inserite su una piattaforma on line (utenti registrati o comunque riconoscibili tramite C.F. o N. Documento di identità) in modo da sollecitare la partecipazione delle persone all'open space e fornire al dibattito una prima lista di proposte tra le più suffragate dal quale possono emergere eventuali nuove idee.
- Modalità Open space: riunione di tutti gli Attori, di tutti coloro che verranno invitati dai portatori di interesse, dei cittadini che vorranno aderire sollecitati da una capillare campagna di comunicazione, in un'assemblea plenaria per una giornata intera o due. Tutti i partecipanti avranno pari diritti.
- Facilitatore, mediatore specialista, con un team adeguato per coordinare lo svolgimento dei lavori.
- Strumenti on line: Open Space allargato anche virtualmente con strumenti come Twitter con una redazione dedicata che tiene i contatti con l'esterno, e/o una diretta Fb.

- Secondo sondaggio, a conclusione della discussione in modalità Open space, più ampio on line con utenti registrati, per selezionare le opzioni rimaste aperte e/o per la verifica definitiva dei risultati.
- Fine del processo: esito, elaborazione finale in istant report e bozza di Documento di Proposta Partecipata (DocPP).

4 - Validazione dell'esito

La proposta scaturita dal processo tornerà al Tavolo di negoziazione per la sua validazione finale, e viene redatta la versione definitiva del Documento di Proposta Partecipata che viene consegnato al Tecnico di garanzia per la Regione Emilia Romagna, che farà le verifiche previste dalla Legge.

Nota finale ex art. 16 L.R. 3/2010

L'ente responsabile della decisione istituzionale da assumere, valutata la proposta partecipata, non ha obbligo alcuno e può decidere di recepire, in tutto o in parte, le conclusioni del procedimento partecipativo o di non recepirle. È comunque tenuto a una comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica, che esponga le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del procedimento partecipativo.